

tantaquattro rogato D'Angelo. Ed in compenso di tale omologazione la Signora Montalbano paga in presenza di un Notaro e testimoni ed in moneta di corso legale nel Regno la somma di lire trecento ottantadue e centesimi cinquantanta alla riferita Calogera Mandracchia, che dopo averle enumerate e trovate esatte le tira a se con sua piena soddisfazione, rilasciandole ampia e valida quietanza. Inoltre in virtù di questo medesimo atto la comparsuta Signora Apollonia Montalbano autorizzata come sopra dichiara di rinunciare come nel più ampio e valido modo rinuncia da oggi in poi ed in perpetuo a qualsiasi diritto azione e ragione, in generale che possa vantare sui due spessori di terra in contrada Stampasi, unadute de Giacomo Amaro al Sig. Sebastiano Amato, il quale così viene liberato da ogni molestia al riguardo, ed in compenso egli di tale definitiva rinuncia paga pure in presenza di un Notaro e testimoni e in moneta di corso legale nel Regno la somma di lire centoventisette e centesimi cinquantanta alla Signora Apollonia Montalbano che dopo averle enumerate e trovate esatte le tira a se con sua piena soddisfazione, e ne rilascia ampia e valida quietanza.

In fine la Signora Apollonia Montalbano si riserva integro ed impregiudicato il diritto di rivendere le case con e quando vorrà, da potere del Sig. Maggiorino Antonino lo spessore di terra in contrada Pagliolora, di sagittiere illegalmente.

A gli effetti di quest'atto le parti eliggono domicilio in Ribera nelle proprie rispettive dimore. Le spese di quest'atto sono a carico della Signora Apollonia Montalbano meno lire dieci che sono a carico del Sig. Amato.

Calogera Mandracchia e la Signora Montalbano dichiarano non essere firmare per essere analfabete. E richiesto in Notario riceve quest'atto scritto da persona di mia fiducia, ed a me letto di unita all'inserto alle parti in presenza dei testimoni che si sottoscrivono in ambo i fogli coi Signori Modica Amato e me Notaro. Con tale quest'atto di due fogli di carta scritte in linee centoquaranta sette Alfonso Modica Amato Sebastiano Benedetto Cutino Carmelo Catalano, to test. Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera. Specifico come nell'originale. V. Di Giovanni. Alligato. Illustrissimi Signori Presidente e Giudici del Tribunale di Siracusa. Mandracchia Calogera fu Giuseppe espone: Per contratto anteriore 14 Marzo 1884 rogato D'Angelo rog. in Burgio a 26 detto al N° 162 e ble costituita in dote tre case a piani terreno tre case contigue site in Ribera Legione Nuova, Corso minore, numero sesto, confinanti con le case di Antonino Schittone e del Sig. Gaspare Fallo. Con successivo contratto 31 dicembre 1884 rogato Manduca rog. in Burgio a 15 gennaio 1885 la esponente permutò le suddette case con tre poderetti appartenenti alla Signora Apollonia Montalbano maritata Modica. Con atto di citazione 17 Settembre 1903 la esponente iniziò giudizio per la nullità del contratto di permuta e per le conseguenti rivendicazioni delle case dotali. Però il Pretore con sentenza otto edici Marzo 1904 dichiarò non luogo a deliberare perché riteneva non provata la competenza per valore. Alla Mandracchia fu revocato istante il gratuito patrocinio, sicché si trova nella condizione di non poter continuare la lite. Le parti in causa ora vogliono venire ad una transazione.